

LA MEDICINA DELLA PERSONA ANZIANA NELLE MIGRAZIONI

21 MARZO 2025

ore 15.00

Sala BENACO | ASC Cremona Solidale



**La cura attraverso le
culture
La cultura che cura**

Simona Gentile

Le differenze culturali che contraddistinguono la nostra società ci pongono di fronte alla sfida di acquisire l'abilità di passare da una **mente monoculturale**, in cui le culture sono immaginate come **insieme coerente di tradizioni e valori** immutati nel tempo e nello spazio, a una **mente multiculturale**, capace invece di cogliere gli **aspetti di dinamica e di fluidità** della cultura.

L. Bertini, E. Massardi: Cultura e salute: la differenza nel prendersi cura





In un primo momento l'incontro con le differenze può causare stress o disagio, ma è anche un'opportunità per conoscere meglio il proprio bagaglio culturale e la propria identità. Incontrare una persona "differente" dalla "norma", aiuta a mettere in discussione i propri modi di pensare e di agire che sembravano universalmente validi, per metterli alla prova e migliorarsi.

La nostra capacità di comunicare efficacemente con persone di culture altre, aiuta a comprendere e dare nuovo significato anche alla nostra alterità e dignità.

[Stella Ting-Toomey, S. *Communicating Across cultures*. New York: The Guildford Press]

Chiunque rifletta deve ammettere che la base per accettarsi, tollerarsi e collaborare, obbliga a portare l'attenzione non più sui vantaggi economici o sugli attributi culturali di chi accoglie, ma su una nuova concezione dell'uomo, chiunque egli sia.

In altre parole non si può più parlare di nazioni che "importano mano d'opera", bensì si deve riconoscere che si importano "uomini" con tutti i loro diritti e con tutta la loro dignità, a prescindere dagli usi e costumi che segnano la loro cultura

H.Essinger- A.Hellmich Ed. G.Hoff,
Auslaenderkinder im Konflikt, Athenaeum
1981, pp.13-62

Chi dice interculturale dice:

“inter”:

interazione, scambio, apertura, reciprocità, solidarietà obiettiva.

“cultura”:

riconoscimento dei valori, dei modi di vita, delle rappresentazioni simboliche alle quali si riferiscono gli esseri umani, individui o società, nelle loro relazioni con l'altro e nella loro comprensione del mondo, riconoscimento delle loro diversità, riconoscimento delle interazioni che intervengono di volta in volta tra i molteplici registri di una stessa cultura e tra le differenti culture, nello spazio e nel tempo»



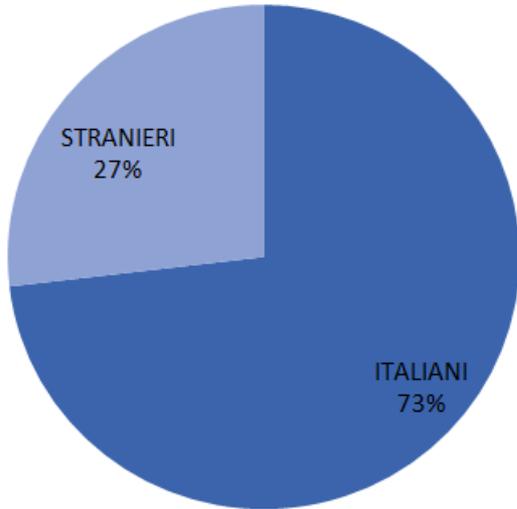
(Rey, M. Esquisse d'un projet pour l'éducation et la promotion de la communication entre les cultures, Paris: Unesco)

Riconoscimento



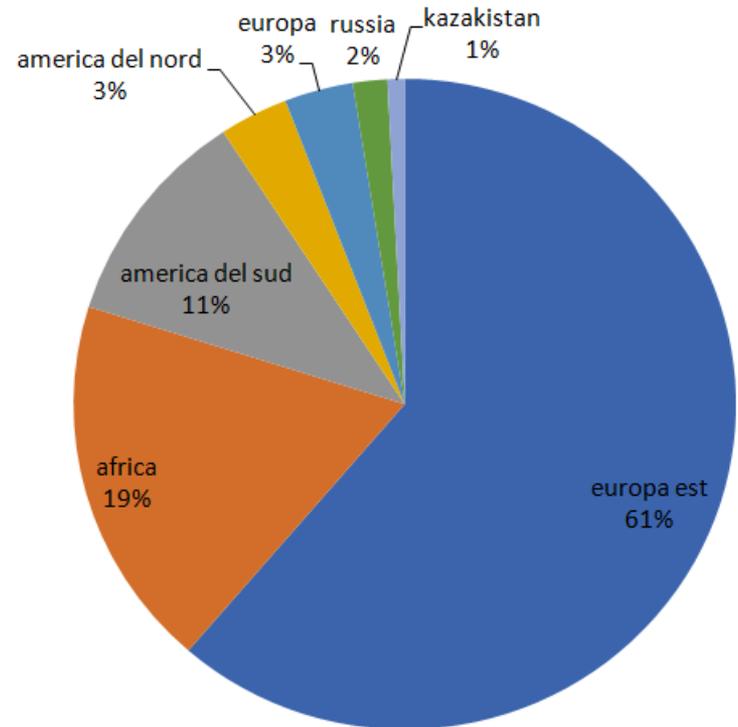
Chi è l'altro che
lavora con noi ?

Personale ASCS



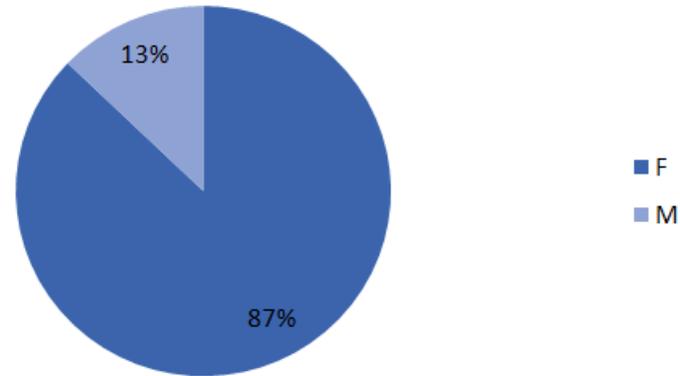
- Il 76% del personale dipendente è Italiano e il 27% Straniero

- Del 27% si rappresenta la distribuzione per Continente

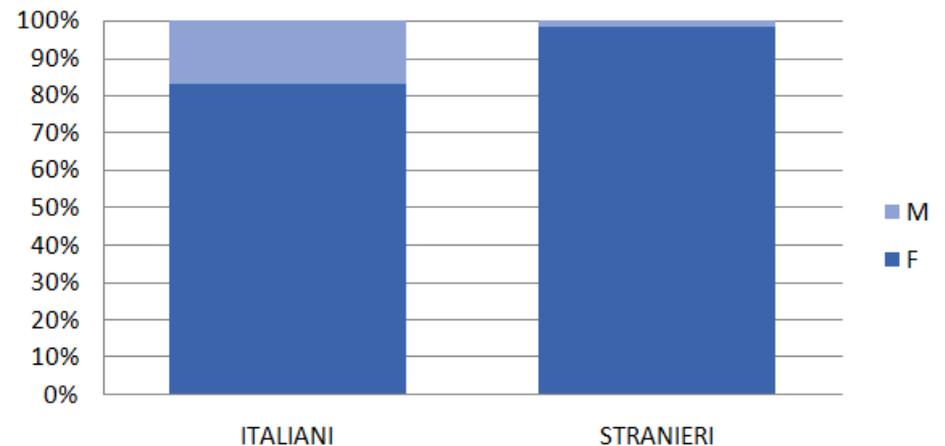


Personale per sesso

- L'87% di tutto il personale è Femmina e il 13% è maschio

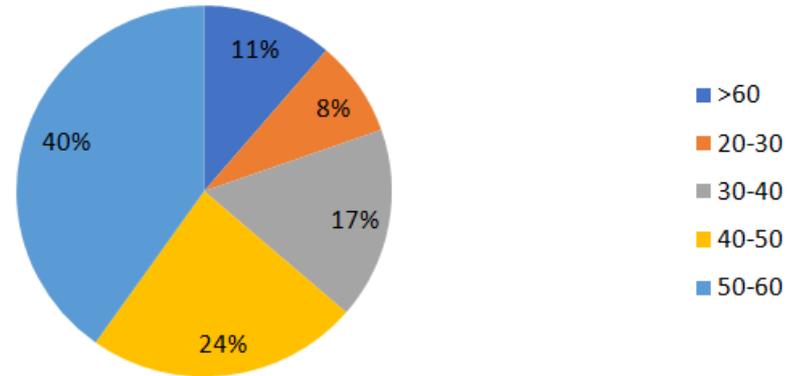


- Del solo personale straniero il 98% è femmina, il 2% è maschio
- Del solo personale italiano l'83% è femmina, il 17% è maschio

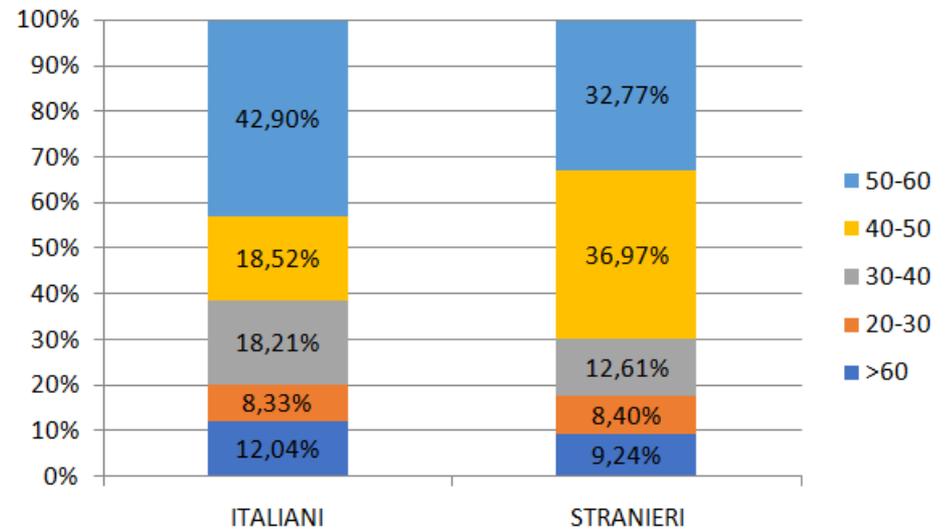


Personale per fascia età

- Il 40% di tutto il personale ha un'età compresa tra i 50 e 60 anni;
- il 24% tra i 40 e 50 anni;
- il 17% tra i 30 e 40 anni

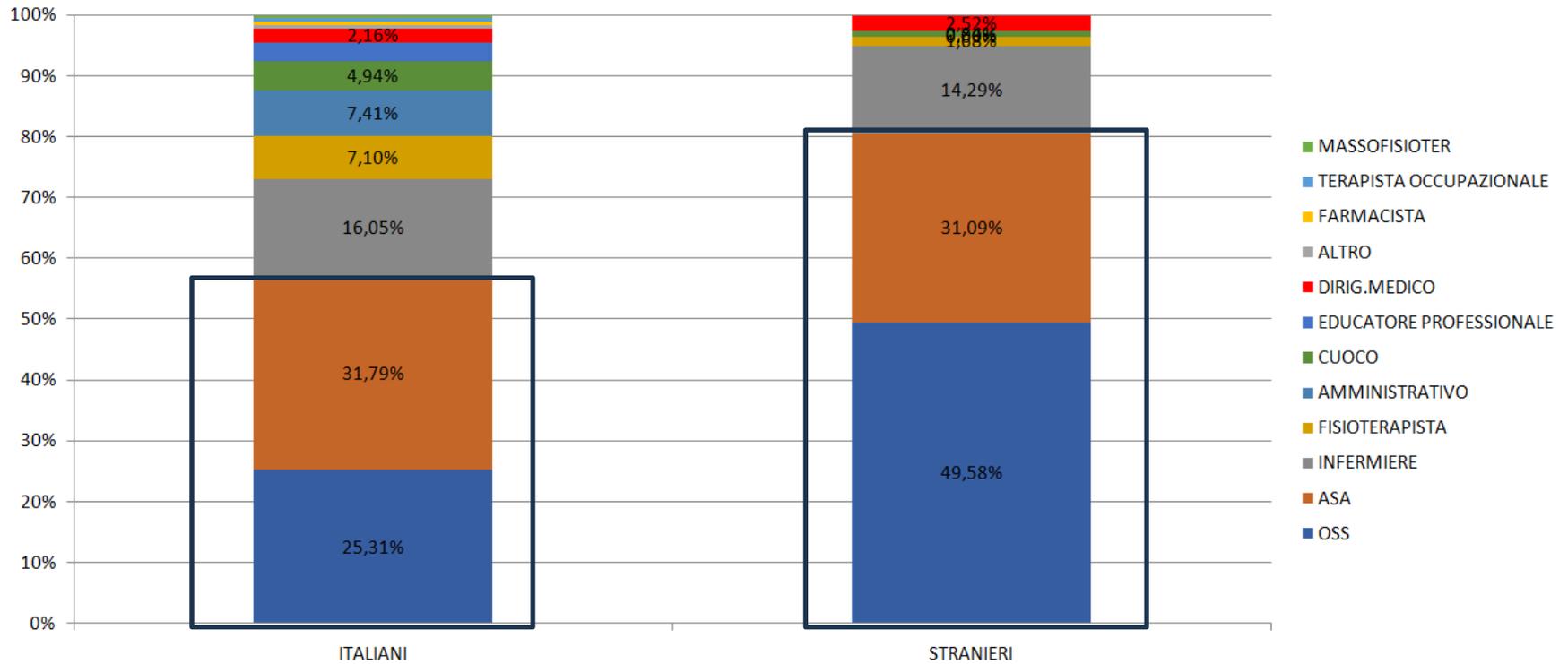


- Distribuzione per fascia di età in base al gruppo



Personale per qualifica

- Distribuzione per qualifica di età in base al gruppo



Riconoscimento



**Quali valori
porta alla cura ?**